

LA RETE DI SANTINI

film di Georg Brintrup

promosso con mezzi della
MEDIA European Commission



0 . PRELUDIO

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - " Israel in Egypt".

La musica viene prodotta da un "fonografo di cera" (1888) di Edison. In sottofondo si percepisce un coro di 3.000 voci ...

0.1

Una clessidra a sabbia. Il suono dal fonografo di cera.

0.2

Scritture antiche incise in marmo, geroglifici.

EDWARD DENT: (off)

Per conservare e tramandarci le loro idee in modo sicuro, per migliaia di anni i nostri antenati hanno scritto dapprima sulla pietra ... poi sulla pergamena.

0.3

Una mano che scrive note musicali con una penna su pergamena. Un vecchio manoscritto musicale.

0.4

Un'antica macchina da stampa in funzione.

0.5

Un moderno tipografo sputa pagine.

EDWARD DENT: (off)

Soltanto con l'invenzione della tipografia essi hanno trovato un mezzo piú semplice e piú agevole per tramandare lo spirito e diffondere le idee.

1 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - " Israel in Egypt" (The people shall hear, and be afraid)
introduzione strumentale.

Alla musica dal "fonografo di cera" (1888) si sovrappone la registrazione moderna.

1.1

P.P.: Un uomo di 75-80 anni, Edward Dent, parla verso la m.d.p.

EDWARD DENT:

La musica è invece la lingua che esprime tutto quello che le parole non possono dire. Fino a tutto l'ottocento ci è pervenuta attraverso i manoscritti, perché stamparla era complicato e la tecnica era imprecisa.

1. Flash: Una antica partitura viene per caso trovata in un baule.

EDWARD DENT: (off)

Siccome esistevano solo poche copie manoscritte, e sparse ovunque, molte partiture andarono perse nel corso dei secoli.

1. Flash: Si legge "Israel in Egypt" e il nome "George Frideric Handel" sulla partitura.

1.2

PP: Edward Dent guarda verso la m.d.p.

Insert:

Prof. Edward Dent - musicologo

EDWARD DENT: (off)

A Roma, duecento anni fa, ci fu qualcuno che con grande entusiasmo si fece carico di reperire questi preziosi manoscritti, metterli in partitura e raccogliarli in una collezione: quest'uomo fu l'abate Fortunato Santini ...

2 . ROMA. STRADE. ESTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - "Israel in Egypt" (The people shall hear, and be afraid)
inizia il canto

2.1

Atmosfera serale: Torri e cupole di Roma in primavera. Tramonto. Campanone.

Titolo: La rete di Santini

2.2

Johann Bernhard Quante, 43 anni, un prete alto, avvolto in un mantello, cammina a passo sostenuto attraverso i vicoli.

Insert:

Roma - Primavera 1855

2.3

Il suo passo è deciso.

EDWARD DENT: (off)

Johann Bernhard Quante è il vicario per il canto nella diocesi di Münster.

Il suo vescovo voleva farne il maestro del coro per voci bianche nel duomo di quella città. Lo aveva perciò mandato a Roma a perfezionarsi nella musica vocale italiana.

2.4

P.P. di Quante. Si guarda intorno.

EDWARD DENT: (off)

Il soggiorno di Quante a Roma però prende una piega completamente diversa ed inaspettata, quando egli conosce il vecchio abate Fortunato Santini.

2.5

Quante gira nella Via dell'Anima e si ferma davanti al civico 50

2.6

Passa attraverso la piccola entrata nel portone.

3 . ROMA. SCALE. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - " Israel in Egypt" (The people shall hear, and be afraid)
Inizia il canto

3.1

Johann Bernhard Quante sale le scale. Atmosfera da trasloco. Alcuni facchini scendono con un armadio.

3.2

Si ferma davanti ad un ingresso al secondo piano. La porta è aperta. Un facchino che esce con due sedie fa un cenno di saluto con la testa.

3.3

Quante entra. Il facchino scende le scale.

4 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

4.1

Johann Bernhard Quante passa attraverso un corridoio stretto chiuso da scaffali pieni di libri.

4.2

Ad un tavolo, al centro della biblioteca, Fortunato Santini, 78 anni, sta leggendo una lettera. Sembra stanco. Luce serale entra dalle finestre. La stanza è piena zeppa di scaffali e librerie. Sul pavimento pile di libri. Anche sulle sedie si accumulano carte. Santini nota Quante con gioia, si alza e gli dà la mano. Sposta le carte da una sedia.

FORTUNATO SANTINI:

La ringrazio di essere giunto con tanta premura. Debbo io prendere una decisione. Ora e per sempre! Ha con sé uno di quei ...

4.3

Quante non capisce il gesto.

4.4

Santini si siede e cambia espressione.

FORTUNATO SANTINI:

... quei bastoncini di legno grazie ai quali voialtri accendete le pipe ...

Quante prende un pacco di fiammiferi e li dá a Santini.

FORTUNATO SANTINI:

Prego, si sieda!

Quante si siede. Santini accende un fiammifero e dà fuoco alla lettera che stava leggendo. La carta si infiamma. Santini la butta in mezzo alla stanza ridendo.

4.5

Quante salta dalla sedia e spegne il fuoco con i piedi.

JOHANN BERNHARD QUANTE:

Dio mio! Presti attenzione! Cosa vorrà mai fare?

4.6

Santini ride guardando il fiammifero...

FORTUNATO SANTINI:

Uno, uno solo di loro e codesti manoscritti sarebbero cenere nel volgere di un attimo.

JOHANN BERNHARD QUANTE:

Ma cos'è questo? La preziosa opera di tutta una vita ... !

Santini prende un mucchio di lettere e si alza. Strofinava con le lettere una fila di libri su uno scaffale come se volesse spolverarli.

FORTUNATO SANTINI:

Via ... ! Mi reputano in possesso di un favoloso tesoro. Tutt'altro! Codesti manoscritti altro non sono che la via a quel che è l'unico e vero tesoro, la musica!

4.7

Quante riflette.

4.8

Santini sembra delirare.

FORTUNATO SANTINI:

Sol che a codeste pergamene si desse vita, allora si svelerebbe il tesoro che esse nascondono!

Lo so bene! Molti mi tengono per un vecchio insano ... E sia! Un giorno nessuno avrà più a cura queste pagine. Che siano preziose oppure no ... non fa differenza alcuna!

4.9

Santini nota Quante stupito con il resto della lettera bruciata in mano.

FORTUNATO SANTINI:

Le avevo promesse alla Biblioteca Reale di Berlino.

Santini getta una lettera dopo l'altra verso Quante.

FORTUNATO SANTINI:

Parigi, Londra, Vienna, Bruxelles, Mosca ... da ogni dove giungono offerte ... ah, la prego, bruci tutto!

4. Flash: L'acqua di un fiume che scorre, vista da un ponte. E' l'Aa oppure il Tevere?

4. Flash: Una mano scrive note musicali

4.10

Santini osserva le sue mani.

FORTUNATO SANTINI:

Tutta la vita mi sono adoperato e con ogni mezzo per sottrarre
pagine e pagine di musica alla corrente del tempo e al verme
dell'oblio.

Ora ho un piede nella fossa, e tutto si fa fugace e mi scorre via
dalle dita.

5 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

5.1

Piccadilly Circus di notte - rumore di traffico.

Titolo:

Londra 1955

5.2

Edward Dent nel suo soggiorno. Studia un antico manoscritto musicale.

Insert:

Edward Dent - ha riscoperto la collezione

EDWARD DENT:

Non c'è da stupirsi se da anni i grandi archivi e le biblioteche d'Europa cercano di acquistare i preziosi manoscritti di Santini

...

In mezzo secolo, la sua collezione privata è diventata la più importante al mondo.

Com'è stato possibile? Incredibile!

5. Flash: Primi piani della scena 4

EDWARD DENT: (off)

Per anni Santini rinvia ogni decisione sulla vendita.

5.3

Edward Dent in C.M. guarda la m.d.p.

EDWARD DENT:

Finché ... improvvisamente, nella primavera del 1855, si confida con il giovane vicario Quante di Münster. Perché?

6 . MÜNSTER. PAULUSDOM. ESTERNO/INTERNO.

Musica: Antonio Lotti (1667 - 1740) - Crucifixus (Inizio dopo ca. 50" - per ca. 1'20")

6.1

Panoramica dal fiume Aa sulle torri del duomo di Münster.

6.2

La facciata della nuova biblioteca diocesana con le sue alte finestre.

6.3

La prova di un concerto all'interno del duomo.
Il coro canta, il maestro di cappella interrompe.

6.4

Ingegneri del suono controllano la ripresa.
Il concerto sarà registrato per la radio.

6.5

Il suono viene copiato nel computer. Un CD esce dal computer.

6.6

Un bambino di ca. 10 anni osserva con interesse il lavoro dei cantanti. Vede ...

6.7

... che un cantante volta le pagine del suo spartito ... che un'altra cantante scrive qualcosa sul suo spartito.

6.8

Il bambino trova uno spartito per terra e lo prende.

6.9

Il coro riprende a cantare.

7 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Antonio Lotti (1667 - 1740) - Crucifixus (la musica finisce con la fine di questa scena)

Le scene 6 e 7 vengono montate parallelamente

7.1

P.P.: un labtop si accende

7.2

P.P.: un giovane studente fa una ricerca

7.3

P.P.: una bibliotecaria apre una porta ed entra

7.4

P.P.: lo studente la osserva

7.5

P.P.: si vede la bibliotecaria cercare un libro dietro i vetri di un archivio, lo trova e lo prende

7.6

P.P.: lo studente firma su una carta e prende due guanti bianchi

7.7

P.P.: ... apre un manoscritto antico ...

7.8

P.P.: ... una lista con dei numeri, tempi ...

8 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Antonio Lotti (1667 - 1740) - Crucifixus (i primi 50" del pezzo)

8.1

Il vecchio Santini si siede e gira una clessidra a sabbia . Quante lo guarda.

FORTUNATO SANTINI:

L'illuminazione che mutó il corso della mia vita fu l'avvedermi
che la musica, al pari delle parole, si può scrivere e leggere!

8. Flash: Il bambino di scena 6 che ascolta il coro incantato.

FORTUNATO SANTINI:

Avevo sette anni ed ero stato ammesso al conservatorio di S.
Maria in Aquiro, dacché rimasi orfano del padre mio appena
giunto in questo mondo.

8.3

C.M. del Santini:

FORTUNATO SANTINI:

Mia madre era persuasa che la mia inclinazione alla musica in
quel conservatorio per orfani avrebbe trovato buona
educazione. E non a torto!

8. Flash: Il maestro Jannacconi dirige un coro.

FORTUNATO SANTINI:

V'è qualcuno di cui io sono massimamente debitore: il Maestro
Jannacconi!

La musica di Antonio Lotti inizia in sottofondo.

8.4

P.P. di Santini. Pare che ascolti musica, che la veda ...

FORTUNATO SANTINI:

Egli mi rivelò che la scrittura delle note è descrizione della musica ... e non già la musica stessa.

Invero, quando io smarrisco me stesso in mezzo alle note sparse sulla carta è come se varcassi la soglia di un altro mondo ... ove mi sento pacificato da ogni affanno e donde scorgo le note fluttuare nella infinità dello spazio ... Codesto è il mio mondo, il seducente, divino incanto delle note!

8. Flash come in un sogno: nuvole si sciolgono / spartiti che volano come uccelli / il sole esce / e si nasconde dietro le nuvole.

8.4

Il vecchio Santini incantato guarda il soffitto. Improvvisamente si spaventa ...

8. Flash: la visione di un incendio

9 . ROMA. ISTITUTO STORICO GERMANICO. INTERNO

9. Flash: dettagli di una puntasecca: truppe napoleoniche occupano Roma.

9.1

Un edificio moderno a Roma. L'Istituto Storico Germanico in Via Aurelia.

Insert:

Istituto Storico Germanico, Roma.

Insert:

Sezione storico musicale.

9.2

Il direttore della sezione storico musicale dell'Istituto Storico Germanico si versa dell'acqua in un bicchiere.

Insert:

Dr. Markus Engelhardt

MARKUS ENGELHARDT:

Santini nasce in uno Stato della Chiesa che ha già avviato il suo processo di disfacimento. Durante la sua vita, si avvicendano sei pontificati in un arco di tempo che va dalla rivoluzione francese all'unità d'Italia, passando per l'occupazione di Roma e dello Stato Pontificio nel 1796 da parte delle truppe di Napoleone. Un'epoca densa di cambiamenti.

10. MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO

Musica: Tomás Luis de Victoria (1548 - 1611) - Salve Regina
(inizio dopo ca. 2' 20" dopo il "Ad te suspiramus ...")

10.1

Un coro (anche di voci bianche) uniformato canta durante una messa.

10.2

La m.d.p. si avvicina alla partitura del maestro del coro ...

FORTUNATO SANTINI: (off)

Il Maestro Jannacconi mi condusse per le meraviglie del canto
del Rinascimento e della Scuola Romana.

E così soleva ripetermi: il canto è l'assoluto e senza la voce
umana mai la musica sarebbe venuta a questo mondo ...

11 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Tomás Luis de Victoria (1548 - 1611)- "Salve Regina"
(la musica finisce durante questa scena)

11.1

Santini racconta al Quante.

FORTUNATO SANTINI:

Il Maestro Jannaconi in tal guisa mi ammoniva: "copiare è studiare!"

11. Flash: Un allievo raccoglie le diverse voci scritte alla maniera antica su parti staccate, per copiarle in un'unica partitura alla maniera moderna.

FORTUNATO SANTINI:

E con ciò voleva significare che solo copiandole si può arrivare ad intendere appieno le antiche composizioni.

11.1

Santini indica una partitura aperta.

FORTUNATO SANTINI:

Ad onor del vero non si copiava soltanto, ma si spartivano i testi: ovverosia, si trascrivevano parti separate in un'unica partitura, proprio come si fa oggi. Quanto sia complicata una cosa del genere ... è inutile che glielo spieghi, lei lo sa già!

11. Flash: Il giovane Santini studia un manoscritto difficile insieme ad un uomo ancora piú giovane di lui, Mariano Astolfi, di aspetto effeminato.

FORTUNATO SANTINI:

Il mio caro Astolfi! Quale perdita! L'unico abile ad interpretare in un baleno i segni piú oscuri.

12 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO.

12.1

L'edificio dell'istituto di musicologia a Münster.

Insert:

Università di Münster
Istituto di musicologia

12.2

Peter Schmitz alla sua scrivania.

Insert:

Dr. Peter Schmitz

PETER SCHMITZ:

Per decifrare questi testi storici, autografi, talvolta occorrono degli esperti, perché spesso sono pieni di difficoltà.

12. Flash: Panoramica su un antico manoscritto di musica distrutto in parte dai tarli. Dettagli vari.

PETER SCHMITZ:

*Ci si (intrappolano) mescolano le chiavi una nell'altra
ineinandergreifen, un suono può avere tre o quattro significati.
Ci sono simbolismi quando si usano lettere, che a volte hanno
la stessa importanza delle note stesse. (DA FAR CONTROLLARE
DA FLAVIO)*

12.3

Peter Schmitz racconta.

PETER SCHMITZ:

Il cantante e maestro di capella Mariano Astolfi era l'unico a Roma capace di interpretare abbreviazioni e segni. Per Santini era indispensabile.

12. Flash: Il giovane Santini e il castrato Mariano Astolfi mettono insieme le parti di un antico manoscritto in un'unica partitura moderna.

13 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

13.1

Santini seduto al tavolo racconta. Accanto a lui la clessidra a sabbia che scorre.

FORTUNATO SANTINI:

Era come se davanti ai miei occhi stanchi un prodigio prendesse forma: le eccelse armonie dei compositori del Cinquecento tornavano alla vita.

13. Flash: Una mano scrive una partitura. Immagini di fantasia.

FORTUNATO SANTINI:

E Jannacconi non versava in errore: quante più opere avrei rimesso in partitura, tanto più a fondo avrei compreso la lezione degli antichi maestri.

13.2

Santini racconta.

FORTUNATO SANTINI:

Una partitura, affermò una volta, è come la mappa per il viandante. Ed invero, a che servirebbe mai una mappa se non fosse disegnata con ogni precisione? Senza una buona mappa giammai il viandante giungerebbe alla sua mèta!

14 . MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO

Musica: Cristóbal de Morales (1500-1553) - Lamentabatur Jacob
(dall'inizio)

14.1

Il coro canta il pezzo per la registrazione radiofonica.

14.2

microfoni, computer, spettrogrammi ecc.

14. Flash: la m.d.p. segue un piccolo corso d'acqua, che lentamente si apre un varco attraverso la terra.

14. Flash: il giovane Santini è sconvolto da immagini di fantasia

15 . ROMA. SANTA MARIA IN AQUIRO. CORTILE.

Musica: Cristóbal de Morales (1500-1553) - Lamentabatur Jacob

15.1

Jannacconi, circa 50 anni, si ferma nel cortile di Santa Maria in Aquiro / Collegio Salviati. Atmosfera serale.

Insert:

Giuseppe Jannaconi

Roma 15 gennaio 1797

JANNACCONI:

Santini è il mio studente piú diligente.

Neanche di notte smette di spartire antiche composizioni.

L'altro giorno parlavo con lui della fugacità della vita e a un certo punto mi ha guardato fisso negli occhi e mi ha detto:

15. Flash: Santini a 20 anni sta seduto con la luce di candela a spartire musica. Suo sguardo cade su una clessidra a sabbia. Gli ultimi granelli di sabbia cadono. Gira la clessidra.

15.2

Jannacconi nel cortile di Santa Maria in Aquiro / Collegio Salviati. Sera.

JANNACCONI:

"Grazie a questo lavoro, io so che saró immortale." Gli ho chiesto perchè, e lui mi ha risposto "la musica è il linguaggio dell'anima ... e l'anima è eterna".

16 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO..

Musica: Cristóbal de Morales (1500-1553) - Lamentabatur Jacob

16.1

Santini racconta a Quante ...

FORTUNATO SANTINI:

Era a me noto che innumerevoli e preziosi manoscritti dei vecchi maestri giacevano negletti negli archivi romani.

16. Flash: - una porta chiusa

16. Flash: - un archivista con un mazzo di chiavi.

16. Flash: - nell'archivio il giovane Santini cerca in mezzo a dei libri pieni di polvere e trova un manoscritto.

16.2

Santini racconta a Quante ...

FORTUNATO SANTINI:

Ero in preda alla brama di rinvenire quanta più musica possibile ...

16. Flash: Trucco: fogli di musica si staccano dagli scaffali e volano attraverso l'archivio.

FORTUNATO SANTINI:

Mi guidava la persuasione che le composizioni sopravvissute ai secoli aspettavano giusto me per essere risvegliate a nuova vita.

17 . ROMA. VATICANO. ESTERNO

Musica sfuma

17.1

Il maestro di capella Giuseppe Bains (55 anni) alle porte del Vaticano.

Insert:

Giuseppe Bains - ex-compagno di scuola di Santini
Roma 1831

GIUSEPPE BAINI:

Santini? Collezione e basta ... non fa altro! E si illude di rendere
in tal modo immortali gli antichi maestri.

(fa un sorriso sarcastico e gira gli occhi)

Gli dissi: Nessuno è immortale, neanche il piú grande dei
nostri geni!

E lui: "ecco ... è questa la consolazione dei mediocri." ...

Un'arroganza insopportabile, vero?

18 . MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO

Musica: Giacomo Carissimi (1605 - 1674) - Jephthe, Plorate filii Israel

18.1

L'ingegnere del suono dà un segno al maestro di capella.

18.2

Il maestro alza le mani.

18.3

Il coro comincia a cantare.

19 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Giacomo Carissimi (1605 - 1674) - Jephthe, Plorate filii Israel ... finisce durante la scena

19.1

Santini tira fuori dagli scaffali la partitura di Carissimi "Jepthe".

FORTUNATO SANTINI:

Una delle mie prime copie

19. Flash: si vede la piccola collezione di musiche di Santini in un armadio nel Collegio Salviati

19. Flash: Santini (20 anni) incolla delle lettere dell'alfabeto sui dorsi dei fascicoli.

FORTUNATO SANTINI:

Nella mia stanza al Collegio Salviati, è stato lì che ho gettato le fondamenta della mia collezione. ...

19.2

P.P. di Santini:

FORTUNATO SANTINI:

Com'ero fiero del mio lavoro ... ed anche gli altri ne traevano vantaggio!

19. Flash: Bainsi osserva alcuni allievi che consultano i manoscritti di Santini.

FORTUNATO SANTINI:

E pur tuttavia l'invidia non mancava! ... Quali sentimenti pravi avvelenano Roma!

19.3

Santini sorride.

FORTUNATO SANTINI:

Del resto, mi pare ben risaputo che ogni tetto ha la sua tegola rotta!

Baini ... possedeva una voce così fuori dal comune che ben presto lo chiamarono a cantare nel coro di San Pietro.

19. Flash: Il coro della Cappella Sistina a San Pietro

FORTUNATO SANTINI:

Sono ben sicuro che avesse accesso ai segreti archivi del Vaticano, sì, sì, è così, perché conosceva composizioni del Palestrina, di cui noi altri non sapevamo nulla.

Prese a collezionare tali opere e tuttavia a noi le teneva gelosamente nascoste.

20 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica in sottofondo: Antonio Caldara (1670 - 1736) - Kyrie dalla Missa Dolorosa (L'inizio, ca. 30'' strumentale)

20. Flash: Stampe, immagini della Rivoluzione Francese

20.1

Il vecchio Edward Dent seduto nel suo soggiorno racconta.

EDWARD DENT:

Santini non ha alcun interesse per la politica.

Cresce in un ambiente che è ancora influenzato dalla controriforma: la Roma immorale, dissoluta, deve diventare una "Città Santa"!

Ma anche in quest'ambiente codino, Santini respira l'aria che tira in Europa: L'illuminismo ...
La libertà di pensiero, il trionfo della ragione,
l'autodeterminazione dei popoli ...

21 . ROMA. ISTITUTO STORICO GERMANICO. INTERNO

Musica in sottofondo: Antonio Caldara (1670 - 1736)- il Kyrie dalla Missa Dolorosa (lentamente il canto del coro si spegne sotto la scena)

21.1

Markus Engelhardt racconta:

MARKUS ENGELHARDT:

Si puo dire che il giovane Santini vive l'alba del Risorgimento. I francesi avevano portato la rivoluzione in Italia e anche nello Stato Pontificio. Erano stati aboliti i privilegi del clero; le proprietà della chiesa, confiscate, erano state acquisite al patrimonio pubblico; i preti erano obbligati a prestare giuramento di fedeltà allo Stato.

21. Flash: Immagini dei disordini a Roma / Il papa viene portato via in carrozza dal palazzo del Quirinale.

MARKUS ENGELHARDT:

Nel 1798 le truppe francesi occuparono Roma e proclamarono la Repubblica Romana. Il papa venne allontanato dalla città nel timore che potesse rappresentare un pericolo per la repubblica.

22 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica in sottofondo: Francesco Durante (1684 - 1755) - Lamentationes Jeremiae Prophetae

La musica sfuma prima della 22.2

22.1

Santini in mezzo ai suoi manoscritti. Quante ascolta.

FORTUNATO SANTINI:
Una violenza inusitata.

22. Flash: Libri vengono buttati dalle stanze in un corridoio lungo

22. Flash: Soldati francesi invadono una biblioteca e si scatenano.

22. Flash: Il giovane Santini trascina un lenzuolo pieno di libri attraverso il corridoio.

22. Flash: Bainsi (circa 23 anni) corre lungo il corridoio con un pacco di libri in mano.

FORTUNATO SANTINI:
Malo modo venimmo strappati via dalle nostre stanze. Epperò,
pur in mezzo al disastro, seppi io salvare la mia piccola
collezione di manoscritti.
Il Collegio venne chiuso e noi studenti trovammo la strada ad
accoglierci.

22.2

Santini racconta.

FORTUNATO SANTINI:
Gli insegnanti lasciarono Roma, dacché rifiutarono di giurare
fedeltà alla Repubblica Romana. Molti monasteri furono chiusi.

23. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Fortunato Santini - Tu es Petrus à 4

23.1

Edward Dent racconta.

EDWARD DENT:

Anche se le circostanze per lui erano mutate, la sua passione da collezionista non si spegne. Anzi, vi si abbandona con trasporto crescente, fino a farne lo scopo e la missione della sua vita. Ad un certo punto si sarà chiesto: ma qual è il modo migliore per raggiungere il mio obiettivo? Forse farei meglio a mettermi sotto la protezione della Chiesa di Roma così da avere più facile accesso agli archivi solitamente chiusi ai laici.

23. Flash: consacrazione di giovani preti

EDWARD DENT:

E' verosimile che sia questa la ragione per cui Santini dopo gli studi si fa consacrare prete.

24 . MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO

Musica: Fortunato Santini (1777 - 1861) - Tu es Petrus à 4

La musica inizia su scena 22.2

24.1

Il coro canta "Tu es Petrus".

24. Flash: Immagini da una consacrazione di giovani preti

25. ROMA. ISTITUTO STORICO GERMANICO. INTERNO

Musica finisce qui

25.1

Markus Engelhardt racconta:

MARKUS ENGELHARDT:

Dopo la fine della Prima Repubblica Romana, il nuovo Papa, Pio VII, tornó nella città eterna, determinato a proseguire la politica antigiacobina della Santa Sede. Iniziava la prima Restaurazione.

25. Flash: consacrazione di giovani preti

26. ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Giovanni Battista Martini (1706 - 1784) - Sonata g-moll für Orgel, Sarabanda (inizia a 26. Flash)

26.1

Santini si avvicina a Quante.

FORTUNATO SANTINI:

Mai, mai nella mia vita ho inseguito cariche nella gerarchia ecclesiastica. Aspiravo, piuttosto, a restare sciolto da vincoli!

26. Flash: Il giovane Santini che lavora nella biblioteca dei Barberini. Seduto ad un tavolo sogna. Sequenza musicale di fantasia.

FORTUNATO SANTINI: (off)

Non lotto per glorie passeggiare! Il tempo muore ... e si rigenera senza sosta.

Allo stesso modo la musica, che non perisce mai, e torna a fluire ogni volta che la suoniamo.

26.2

Il vecchio Santini pare abbia una visione ...

26. Flash: la visione dell'incendio di un palazzo

26.3

Santini si tranquillizza. Appoggia la schiena.

FORTUNATO SANTINI:

Dovevo pur guadagnarmi da vivere e mi accadde di divenire cappellano dei principi Barberini.

26.4

Quante fa un sorriso da complice.

FORTUNATO SANTINI:

Voi sorridete?!

26.5

Santini si spiega.

FORTUNATO SANTINI:

Eh si! ... Badate che quella famiglia possiede una biblioteca che è piena dei tesori della nostra musica. Un paradiso per me

26.6

Santini si alza.

FORTUNATO SANTINI:

Le biblioteche ecclesiastiche di Roma sono l'inferno. Anche se appartieni al clero, sei pur sempre esposto all'arbitrio degli archivisti.

Voi sapete di cosa parlo!

Al pari di sovrani assoluti, decidono quale manoscritto si può studiare e copiare, e quale no.

26. Flash: un prete studioso consegna ad un archivista un libro con dentro una banconota. Una mano prende la banconota e la fa sparire sotto la tonaca.

FORTUNATO SANTINI:

Solo con l'ausilio di raccomandazioni o di sotterfugi o di un borsellino pieno di monete uno riesce a muoversi in quei posti!

26. Flash: un archivista tira fuori dalla tonaca una chiave ed apre un armadio, tira fuori un libro e lo richiude.

27 . ROMA. VATICANO. ESTERNO

27.1

Il maestro di capella Giuseppe Bains (55 anni) davanti alle porte del Vaticano.

GIUSEPPE BAINI:

Non si puo mica mettere nelle mani di chiunque questi manoscritti preziosi!

Giungono certi goffi scribacchini, presi dalla furia del collezionista, che si mettono a copiare e copiare e copiare di tutto ... solo per la brama di possedere.

Queste opere possiedono un'anima liturgica. Devono stare nelle chiese e da nessun'altra parte.

28 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

28.1

Peter Schmitz alla sua scrivania.

PETER SCHMITZ:

In quegli anni nasceva un movimento per la riforma della musica ecclesiastica che chiedeva il ritorno alla purezza dell'arte musicale.

28. Flash: una donna romanticamente estasiata prega in mezzo a un roseto. Atmosfera un po' kitsch, da santino.

28.1

Peter Schmitz racconta.

PETER SCHMITZ:

Il giurista Thibaut di Heidelberg prese posizione contro gli abusi nella musica liturgica e chiedeva un ritorno ai compositori "classici" come Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomás Luis de Victoria e Orlando di Lasso. Questa idea incontrò grande consenso e fu all'origine del movimento detto Cecilianismo.

29. ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Palestrina - Aleph 3

Inizia sotto Flash 28

29.1

Santini tocca le sue orecchie. Quante ascolta incuriosito.

FORTUNATO SANTINI:

Ognuno ascolta ciò che comprende. Il resto passa e va. Per quello è importante che noi tutti impariamo a capire meglio.

29.2

Santini lo guarda.

FORTUNATO SANTINI:

Non ricordo chi per la prima volta mi riferì della Sing-Akademie nella città di Berlino. ... Credo sia stato uno dei miei allievi a Villa Medici, dove insegnavo lingua italiana agli studenti francesi ...

29. Flash: Il giovane Santini entra a Villa Medici a Roma.

29.3

Santini cerca una partitura su uno scaffale. Trova il manoscritto originale di Zelter: "Der Mensch lebt und bestehet nur eine kleine Zeit". La apre.

FORTUNATO SANTINI:

Codesta Sing-Akademie mi incuriosiva. Fu così che scrissi subito al direttore Carl Friedrich Zelter. E non passò molto tempo che ricevetti risposta.

30 . EPISODIO POSTA. INTERNO/ESTERNO

Musica: Carl Heinrich Graun (1704 - 1759) - Der Tod Jesu

30. Flash: una lettera viene scritta, sigilata e timbrata

30. Flash: una carrozza si muove attraverso un paesaggio nordico, cavalli in galoppo.

30. Flash: un doganiere guarda le lettere contro una luce di candela. Si riconoscono note musicali all'interno, le lettere vengono aperte ...

FORTUNATO SANTINI: (off)

Mai in Europa la musica né l'arte né le idee si sono fermate
dinanzi alle frontiere. ...

31 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Carl Heinrich Graun (1704 - 1759) - Der Tod Jesu

Questa scene si monta in parallela con la 30.

31.1

P.P.: Lo studente apre la partitura di Carl Heinrich Grauns "Der Tod Jesu"

31.2

P.P.: Fa qualche foto con il suo cellulare: il dettaglio: Carlo Enrico Graun: La morte di N.S.G.C. nella traduzione di Santini

31.3

P.P.: Fa qualche foto anche dei timbri postali: "Debours Transit Suisse" "Bellinzona" "Chur Gallien" "Karlsbad" ecc

32 . BERLINO. ACCADEMIA DI CANTO. INTERNO

Musica: Carl Heinrich Graun (1704 - 1759) - Der Tod Jesu

32.1

L'edificio della Sing-Akademie di Berlino

Insert titolo:

Berlino 1818

32.2

Carl Friedrich Zelter (60 anni) in piedi alla sua scrivania. Apre un manoscritto autografo di Santini.

Insert:

Carl Friedrich Zelter

Direttore della Sing-Akademie di Berlino

CARL FRIEDRICH ZELTER:

All'inizio avevamo problemi con la nostra corrispondenza. Tutte le lettere che contenevano partiture non giungevano mai a destinazione. Abbiamo fatto eseguire un'indagine presso le varie dogane e alla fine si scoprì che le lettere venivano sequestrate. Perché? Le partiture venivano scambiate per documenti di spionaggio in codice cifrato. Insomma roba da alto tradimento.

32.3

Zelter si siede e sorride.

CARL FRIEDRICH ZELTER:

Quando glielo raccontai, Goethe scoppiò dalle risate: "Contro l'ignoranza anche gli Dei lottano invano."

33 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Carl Heinrich Graun (1704 - 1759) - Der Tod Jesu

Il coro canta in sottofondo

33.1

Santini tira fuori da uno scaffale la partitura di Graun.

FORTUNATO SANTINI:

Non ho alcuna necessità di viaggiare ... ho la musica, è lei che mi conduce nei luoghi più remoti ... senza che lasci la mia biblioteca.

33. Flash: animazione: note musicali volano, le linee di un pentagramma si spargono su tutta l'Europa.

FORTUNATO SANTINI:

Siccome nessuno di noi disponeva di danaro a sufficienza, facevamo scambi di manoscritti.
Iniziai con Zelter a Berlino ... poi, poco a poco, e col passare degli anni, ho tessuto una rete di contatti che andava da Roma a Vienna e poi ancora fino a Mosca, S. Pietroburgo, Parigi, Londra ... una rete che copriva l'Europa intera.

33.2

Il vecchio Santini apre la partitura stampata di Carl Heinrich Graun "La morte di N.S.G.C." (Nostro Signore Gesu Cristo) "tradotta da Fortunato Santini".

FORTUNATO SANTINI: (off)

Fu solo così che potei includere nella mia collezione compositori che a Roma erano ancora sconosciuti ... Graun ad esempio e la musica del nord in special modo ... ah, fu così avvincente diffonderla finalmente qui al sud.

34 . EPISODIO ACQUA. ESTERNO

Musica: Carl Heinrich Graun (1704 - 1759) - Der Tod Jesu

34. Flash: Il piccolo corso d'acqua della scena 14 si è scavato un letto nella terra e scorre ora piú velocemente. Il fiume Aa nella zona di Münster.

35. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

35.1

Edward Dent nel suo soggiorno .

EDWARD DENT:

A un certo momento - forse mentre lavora per la famiglia Barberini - Santini incontra un giovane col quale scopre di aver intesa e interessi comuni: Carlo Odescalchi, un prelato cosmopolita, che desidera diventare un semplice predicatore.

35. Flash: Odescalchi, circa 30 anni, senza voglia, si mette in testa un beretto da cardinale

EDWARD DENT: (off)

Tuttavia, poichè membro di una importante e nobile famiglia romana, gli verrà piú tardi imposta, e contro la sua volontà, una importante carica cardinalizia.

36. ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

36.1

Santini si ricorda con gioia.

FORTUNATO SANTINI:

Un gran colpo di fortuna: entrare al servizio del principe Carlo Odescalchi come suo segretario.

Era - Dio l'abbia in gloria - un uomo devoto e modesto. Amava la musica e mi sosteneva nella mia passione.

36. Flash: Palazzo Odescalchi a Roma

36.2

Santini sorride.

FORTUNATO SANTINI:

"Come collezionista di musica antica, preziosa e dimenticata" - mi ripeteva - "Voi per certo acquistate piú meriti per l'eternità di un buon predicatore."

36. Flash: una sala bella alta, grande e decorata viene trasformata in una biblioteca. Libri e partiture vengono messe negli scaffali.

FORTUNATO SANTINI:

Mi mise a disposizione una sala nel palazzo Odescalchi ... e la mia collezione trovó finalmente un degno rifugio.

37 . ROMA. PALAZZO ODESCALCHI. INTERNO

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - Ah! Crudel, nel pianto mio - HWV 78

37.1

Di notte alla luce di una candela Santini suona in una bella sala del palazzo su un clavicembalo "Ah! Crudel, nel pianto mio".

37.2

Astolfi canta.

38 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - Ah! Crudel, nel pianto mio - HWV 78

38.1

Santini sfoglia un manoscritto molto rovinato e lo mostra a Quante.

FORTUNATO SANTINI:

Grazie a Don Carlo Odescalchi tutte le porte delle biblioteche dei nobili romani mi si spalancarono.

38. Flash: carrello su libri dimenticati in una vecchia biblioteca piena di polvere e ragnatele. Alcuni manoscritti musicali corrosi dall'inchiostro e mangiati da vermi ed insetti.

38.2

Santini mostra a Quante l'autografo del giovane Händel ...

FORTUNATO SANTINI:

... Molti volumi erano in uno stato pietoso.... Tra le loro pagine rinvenni vermi, ragni e scorpioni. Ho salvato all'ultimo momento molti manoscritti, taluni autografi, dal destino cui erano avviati, ovvero sparire per sempre.

39 . ROMA. PALAZZO ODESCALCHI. ESTERNO/INTERNO

Musica: Georg Friedrich Händel (1685 - 1759) - Ah! Crudel, nel pianto mio - HWV 78

39.1

Odescalchi scende con una candela la scala maestosa del palazzo Odescalchi e si ferma.

Insert:

Carlo Odescalchi - cardinale

Roma 1814

CARLO ODESCALCHI:

Sono contento che sia qui. Mi chiedo però quando dorme ... lo vedo lassù, a lavorare, fino a tarda notte, alla spartizione di vecchi manoscritti.

39. Flash: Santini seduto nella biblioteca sogna. Pare che stia ascoltando la musica e che vede immagini.

39. Flash: dettagli di annotazioni su alcune copie di musica: "scritto nel palazzo dei Principi Odescalchi incontro la Chiesa de' SS. XII Apostoli - Fortunato Santini"

39.2

Odescalchi fa cenno di andarsene, ma si gira ancora verso la m.d.p.

CARLO ODESCALCHI:

La settimana scorsa ha trovato autografi originali di Giorgio Federico Handel, composti proprio qui a Roma. Se Ruspoli mi facesse un buon prezzo, avrei piacere che questi autografi andassero ad arricchire la sua collezione.

40 . ROMA. PALAZZO ODESCALCHI. INTERNO (COME 37)

Musica: Georg Friedrich Händel - Ah! Crudel, nel pianto mio - HWV 78

40.1

Santini suona Händel Astolfi canta

FORTUNATO SANTINI: (off)

E' buffo: per trovare l'oro l'uomo scende nelle viscere della terra, per raccogliere perle si immerge negli abissi e, tuttavia, i tesori dello spirito non li sfiora neppure ... anzi, li butta via.

41 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel - Ah! Crudel, nel pianto mio - HWV 78

41.1

P.P.: Lo studente sfoglia l'autografo "*Ah! Crudel, nel pianto mio*" di Händel indossando guanti bianchi.

Questa scena si monta in parallela alla 40

42 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel - Ah! Crudel, nel pianto mio - HWV 78 viene sfumata

42.1

Santini davanti a un armadio pieno di partiture ricorda. Quante ascolta.

FORTUNATO SANTINI:

Nonostante l'aiuto e il sostegno di Don Carlo Odescalchi .. una porta pur tuttavia mi rimase chiusa per sempre: quella degli archivi dei Cantanti Papali.

42. Flash: la m.d.p. si avvicina lentamente a una porta chiusa

42.2

Santini torna al tavolo guardando Quante.

FORTUNATO SANTINI:

Guai a Voi se osaste copiare opere da quell'archivio! Sareste scomunicato.

43 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

43.1

Edward Dent nel suo soggiorno stile anni 40.

EDWARD DENT:

Sono tre le chiavi dell'archivio piú segreto: una è in mano al segretario del Papa, un'altra è nelle mani dell'archivista e una terza è in possesso del maestro della Capella Papale.

Ed è proprio quest'ultimo importante incarico che nel 1814 viene dato all'ex-compagno di scuola di Santini, Giuseppe Bains.

4 4 . ROMA. VATICANO. ESTERNO

44.1

Giuseppe Bains alle porte del Vaticano

GIUSEPPE BAINI:

La collezione di Santini? Bah, ...

Ci sono cose buone e cose brutte, cose vecchie e cose nuove,
ma mischiate alla rinfusa. Santini non ha acume per la musica
di qualità.

Da un po' di tempo, poi, mette ogni passione a divulgare qui
da noi compositori eretici del nord ... come se a Roma non
avessimo già i nostri bravi geni musicali.

45 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

45.1

Santini si siede e guarda la clessidra a sabbia.

FORTUNATO SANTINI:

Quando a Bainsi fu dato l'incarico di maestro della cappella papale, lasciò la sua collezione di musiche alla biblioteca dei domenicani. Mi parve saggio, perché quella biblioteca era aperta a tutti.

45. Flash: Qualcuno cerca un libro in un armadio. Ma alcuni libri mancano nella fila dei libri ...

FORTUNATO SANTINI: (off)

Quando però mi recai lì per consultare alcune opere del Palestrina, poste in partitura dal Bainsi ... ebbene, proprio quelle mancavano.

45. Flash: Bainsi nella Biblioteca Casanatense. Tiene geloso alcuni volumi di musica stretta al petto ed esce da una porta.

FORTUNATO SANTINI:

Mi fu spiegato che, per un rescritto pontificio, quei volumi erano stati portati all'Archivio dei Cantori Pontifici.

45.2

Santini seduto al tavolo.

FORTUNATO SANTINI:

Una vergogna!

46. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

46.1

Edward Dent nel suo soggiorno anni 40 racconta.

EDWARD DENT:

Molte strade di accesso alle fonti della musica rimangono a lui chiuse per invidia, malignità e perfidia. Santini è allora costretto ad intraprendere faticosi e complicati percorsi per raggiungere la meta.

47 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel - La Resurrezione
Interessante a 2'15" per circa 15" il pezzo intermedio

47. Flash: il piccolo corso d'acqua di scena 14 e 34 è diventato un ruscello che scorre veloce.

FORTUNATO SANTINI:

Per tutta la vita ho collezionato, e con grande fatica, ma sempre
con lo spirito di un asceta!

47.1

Come un oggetto sacro, Santini prende un libro da un mucchio di libri sul tavolo. E' il catalogo della sua collezione del 1820

FORTUNATO SANTINI:

La mia passione per la musica antica, tuttavia, non accennava a
scemare ... anzi, si accresceva sempre più.

47.2

Santini respira forte. Si china indietro nella sedia. E' stanco.

48 . ROMA. SANTA MARIA DELL'ANIMA. INTERNO

Musica: Georg Friedrich Händel - La Resurrezione (composto a Roma nella primavera 1708)

dopo 2'30" circa continua ...

48.1

L'orchestra suona La Resurrezione di Händel

49 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel - La Resurrezione

Queste inquadrature vengono montate in parallelo alla scena 48

49.1

P.P.: Lo studente con i guanti bianchi sfoglia una copia dell'opera di Händel "*La Resurrezione*".

49.2

P.P.: Lo studente apre il catalogo manoscritto da Santini: "Indice Generale della Musica Sacra Profana Antica e moderna."

Cerca il nome Händel sotto la lettera "H" ma lo trova dopo la lettera "M"

50 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Georg Friedrich Händel - La Resurrezione

50.1

Edward Dent racconta.

EDWARD DENT:

Amici e partner dei suoi scambi lo convincono a scrivere un elenco di tutte le opere della sua collezione. Impresa tutt'altro che facile!

51 . ROMA. PALAZZO ODESCALCHI. INTERNO

Musica: Händel - La Resurrezione finisce sotto la scena

51.1

Il cardinale Carlo Odescalchi nel suo ufficio riccamente decorato.

CARLO ODESCALCHI:

Lo stimo molto il nostro caro Santini. Amo la sua umiltà e la sua sicurezza. Parlare con lui di musica è ogni volta un'illuminazione.

51. Flash: Santini che scrive seduto al suo tavolo nella biblioteca. Odescalchi arriva e si siede davanti a lui. Parlano.

CARLO ODESCALCHI: (off)

Quasi nessuno sa quali tesori egli ha raccolto nella sua collezione. Chi in Europa ama la musica dovrebbe ben saperlo.

51.2

Il cardinale Carlo Odescalchi nel suo ufficio.

CARLO ODESCALCHI:

E' vero, Santini ha curato un elenco di tutte le musiche presenti nella collezione, ma solo una versione in stampa del catalogo sarebbe in grado di far conoscere la raccolta fuori dalle mura di Roma, in modo che chiunque possa attingervi per i propri studi. Devo convincerlo ...

52 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Alessandro Melani (1639 - 1703) - Magnificat

52.1

Santini apre il catalogo stampato del 1820.

FORTUNATO SANTINI:

Un anno dopo - grazie all'aiuto di Don Carlo Odescalchi -
giunse il momento che tanto avevo atteso: presentare al
pubblico la prima edizione del catalogo della mia collezione.

53 . BERLIN. ACCADEMIA DI CANTO. INNEN

Musica: Alessandro Melani (1639 - 1703) - Magnificat

53.1

L'edificio della Sing-Akademie a Berlino, rumore di carrozze

titolo:

Berlino 1820

53.2

Carl Friedrich Zelter (circa 60 anni) alla scrivania. Apre il catalogo stampato della collezione di Santini.

Insert:

Carl Friedrich Zelter

Direttore della Sing-Akademie di Berlino

CARL FRIEDRICH ZELTER:

E' incredibile come le fonti cui attinge non si esauriscono mai.

Ieri mi è arrivato per posta il suo catalogo: è davvero la più completa biblioteca dell'antica musica italiana.

54 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

Musica: Alessandro Melani (1639 - 1703) - Magnificat

54.1

L'edificio dell'Istituto Storico Musicale a Münster.

Insert:

Università di Münster
Istituto Storico Musicale

54.2

Peter Schmitz alla sua scrivania.

Insert:

Dr. Peter Schmitz

PETER SCHMITZ:

A Carl Friedrich Zelter questo catalogo fece sicuramente molto comodo e arrivò al momento giusto, perché stava per creare a Berlino un Istituto Reale per la Musica Sacra ... con una biblioteca dedicata agli spartiti ...

55 . EPISODIO MUSICALE NETWORK. PAESAGGI. ESTERNO

Musik: Alessandro Melani (1639 - 1703) - Magnificat

55.1

Una carrozza della posta passa attraverso una montagna

55.2

Cavalli che tirano la carrozza

55.3

Lettere che vengono timbrate

55.4

Dettagli dal catalogo: L'indirizzo di Santini „Ricapito sicuro Via Vittoria N. 49“ - „Si potranno quindi avere“

PETER SCHMITZ: (off)

Attraverso Zelter e l'accademia di Berlino e anche in seguito alla pubblicazione del suo catalogo, Santini entrò in contatto con compositori di primo piano e con tanti musicologi. Collezionisti e scienziati di tutta Europa chiesero copia delle opere che componevano la sua raccolta. La risonanza al suo lavoro fu sorprendente! Un'eco che mai si sarebbe aspettata.

55.5

Una piantina d'Europa dell'800 ... le cinque linee di un pentagramma si estendono da Roma ai seguenti punti: Bologna, Venezia, Vienna, Berlino, Mosca, San Pietroburgo, Bruxelles, Oxford ecc. Nello stesso momento altre cinque linee si stendono da Roma a Milano, Berna, Parigi, Londra, Copenaghen ecc.

Da tutti i punti poi le linee si estendono alle altre città in modo da formare una vera e propria rete.

Poi dalle linee nascono le firme dei seguenti nomi: Raphael Georg Kiesewetter, Aloys Fuchs, Francois-Joseph Fétis, Aleksandr Skarjatin, Anton Friedrich Justus Thibaut ecc.

Alla fine da tutte le città le linee ritornano a Roma.

56 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica finisce qui

56.1

Santini si alza e va verso un'altro armadio nel suo studio.

FORTUNATO SANTINI:

Per via delle numerose richieste che mi giungevano da ogni angolo d'Europa dovetti impiegare alcuni copisti. Ma costoro dovevano pur essere retribuiti.

56. Flash: un giovane di circa 20 anni, Saverio Cartegatti, copia musiche che Santini gli mette davanti

56. Flash: Mani che copiano spartiti ... dissolvenze

FORTUNATO SANTINI:

Non mi restó altro da fare: fui costretto a chiedere danaro per le copie che mi chiedevano.

56. Flash: Le buste con gli spartiti si accumulano, dissolvenze ... sulle buste vengono messi francobolli ... indirizzi di Mosca, Vienna, Copenaghen, Parigi, Bruxelles ecc.

57 . EPISODIO ROMA DI NOTTE. ESTERNO

Musica: Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) - Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Joannem -
nella revisione di Santini

57.1

Una persona che cammina di notte attraverso le strade di Roma ...

58 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) - Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Joannem - nella revisione di Santini

58.1

P.P.: Lo studente sfoglia con i guanti bianchi la revisione di Santini della Passione secondo Giovanni di J.S. Bach. Si riconosce la traduzione dal tedesco in italiano/latino e si vedono tracce di una graffetta arrugginata su tutte le pagine.

58. Flash: Una donna di circa 50 anni mette una tazza di tè e alcuni biscotti sul tavolo di lavoro di Santini.

FORTUNATO SANTINI: (off)

Abitavo insieme a mia sorella nella Via Vittoria ... non lontano da Piazza di Spagna.

58. Flash: Santini con una cartella piena di manoscritti passeggia nelle stradine intorno a Piazza di Spagna.

FORTUNATO SANTINI: (off)

A quell'epoca il quartiere era frequentato da artisti ... e tra loro numerosi stranieri.

59 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

Musica: Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) - Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Joannem -
nella revisione di Santini

59.1

Peter Schmitz nel suo ufficio.

PETER SCHMITZ:

Roma esercitava da sempre un grande fascino sui visitatori tedeschi. Oltre a pittori, scultori o storici c'erano anche musicisti sulle tracce di un glorioso passato musicale.

59. Flash: Flash: un giovane di 21 anni, Felix Mendelssohn, seduto in una carrozza che improvvisamente si ferma.

Un musicista romantico nel paesaggio intorno a Roma ...

59. Flash: Il musicista romantico assiste ad una cerimonia nella chiesa di Santa Maria Maggiore

PETER SCHMITZ: (off)

E per loro Santini rappresentava un importante punto di riferimento.

60 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) - Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Joannem -
nella revisione di Santini

60.1

Santini tira una partitura da uno scaffale.

FORTUNATO SANTINI:

Tra i molti musicisti che ora venivano a trovarmi, ve n'era uno
che mi era molto caro: Felice Mendelssohn!

60. Flash: Mendelssohn ammira la basilica di Santa Maria Maggiore

FORTUNATO SANTINI: (off)

Sapevate che da bambino era stato allievo di Zelter?

60.2

Santini che va verso il tavolo girandosi verso Quante.

FORTUNATO SANTINI:

... ma sì, sono sicuro che ne eravate già al corrente!
Fu lui a ricondurre a nuova vita la "Passione di Matteo" di
Giovanni Sebastiano Bach - caduta in oblio per 100 anni!

60. Flash: Mendelssohn entra la basilica

60. Flash: dietro l'altare della basilica il coro che canta

61 . ROMA. STANZA DI MENDELSSOHN. INTERNO.

Musica: Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) - Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Joannem - nella revisione di Santini

61.1

Mendelssohn (21 anni) che prepara il pianoforte nella sua semplice stanza affittata. Apre la partitura di Graun e la mette sul leggio del pianoforte.

Insert:

Felix Mendelssohn

Roma 2 novembre 1830

FELIX MENDELSSOHN:

Sono qui da due giorni. L'abate Santini lo sa. Mi aspetta da tempo e, a quanto mi dicono, con impazienza; perchè spera che io gli porti la partitura di Bach.

61.2

In cima al pianoforte si trova la partitura della Passione secondo Giovanni di Bach. Mendelssohn la prende in mano e la sfoglia.

FELIX MENDELSSOHN:

Gli sta molto a cuore diffondere la musica degli "autori tedeschi" qui in Italia. Per questo chiede lumi e aiuto anche a me.

62 . ROMA. ESTERNO

Musica: Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) - Passio Domini Nostri Jesu Christi secundum Joannem -
nella revisione di Santini finisce qui

62.1

Mendelssohn ammira il Colosseo

62.2

Mendelssohn passeggia attraverso il Foro Romano.

62.

Mendelssohn ammira San Pietro

63 . ROMA. STANZA DI MENDELSSOHN. INTERNO.

63.1

Mendelssohn sdraiato sul letto, un libro in mano

FELIX MENDELSSOHN:

Ieri sono stato da Santini. Quanto è stato prezioso per me conoscerlo! La sua biblioteca di musica antica italiana è cresciuta quasi del doppio rispetto a quando ha pubblicato il suo catalogo.

Non vedo l'ora di esaminare gli autografi che il giovane Händel aveva composto qui a Roma ...

64 . BERLINO. ACCADEMIA DI CANTO. INTERNO

64.1

Zelter, seduto vicino a una stufa, apre una lettera e la legge saltando qualche riga canticchiando (ronzando). E' felice.

CARL FRIEDRICH ZELTER:

"Mendelssohn è molto premuroso. E' così piacevole parlare con questo giovane uomo. Ti fa capire dove andrà il mondo. E che talento! Mi è di grande sostegno, e per gratitudine gli cedo copie dalla mia collezione.

(...)

E' un piacere chiamarlo amico.

(..)

Gli porterò il mio Te Deum, appena composto ... ma che non mi soddisfa affatto!"

65 . ROMA. STANZA DI MENDELSSOHN. INTERNO.

Musica: Fortunato Santini (1777 - 1861) - Te Deum a Due Cori / SANT Hss. 3599 Nr. 1-15, 3723) (in sottofondo)

La parte per pianoforte:

Musica: Georg Friedrich Händel - Israel in Egypt / 4. Chorus (ab Szene 66.3)

65.1

Mendelssohn alla finestra della sua stanza tiene in mano alcune pagine di musica.

FELIX MENDELSSOHN:

Santini è molto premuroso e non è come quei collezionisti che cercano di darsi un'importanza che non hanno, e che per la loro meschinità ci rendono le visite alle biblioteche un inferno.

65.2

Mendelssohn si sposta dalla finestra al pianoforte.

FELIX MENDELSSOHN:

Egli coltiva con rigore il suo progetto, lavora con costanza e con diligenza. E porta avanti la sua causa, aiutando gli altri.

65. Flash: Mendelssohn nella biblioteca di Santini apre il manoscritto (SANT Hs. 1881 - la parte del Exodus del oratorio "Israel in Egypt" HWV 54) e se lo guarda intenso. "Laboravi in gemitu meo" (original: "They loathed to drink of the river")

65.3

Mendelssohn suona a memoria le prime battute del coro sul pianoforte.

FELIX MENDELSSOHN:

Se c'è un pezzo musicale che non conosco o che mi piace molto
-

65. Flash: una mano che bussa alla porta

65. Flash: una partitura avvolta in un fazzoletto blu

FELIX MENDELSSOHN:

... la mattina dopo egli bussa silenziosamente e me lo porta avvolto nel suo fazzoletto blu; in compenso di notte io lo accompagno a casa; perché un abate da solo, e così tardi per strada, darebbe adito a maldicenze. Ci vogliamo molto bene.

65. Flash: Santini e Mendelssohn passeggiano di notte a Roma

65.4

Mendelssohn ora suona l'inizio del Te Deum di Santini guardando la partitura.

FELIX MENDELSSOHN:

Stamattina mi ha portato il suo Te Deum a otto voci e mi ha chiesto di aggiungere qualche modulazione, perché è troppo in sol maggiore; vediamo se riesco a inserire qualcosa in la o in mi minore.

Con una mattita aggiunge qualche nota e suona poi dall'inizio con i suoi cambiamenti.

66. MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO

Musica: Fortunato Santini (1777 - 1861) - Te Deum a Due Cori / SANT Hss. 3599 Nr. 1-15, 3723)

66.1

Il coro canta il Te Deum

67 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Fortunato Santini (1777 - 1861) - Te Deum a Due Cori / SANT Hss. 3599 Nr. 1-15, 3723)

67.1

P.P.: Lo studente con il suo cellulare fotografa le correzioni fatte da Mendelssohn.

68 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

Musica: Fortunato Santini (1777 - 1861) - Te Deum a Due Cori / SANT Hss. 3599 Nr. 1-15, 3723)

68.1

Peter Schmitz racconta

PETER SCHMITZ:

Oltre a copiare migliaia di partiture, Santini componeva musiche. Spesso e volentieri dedicó queste composizioni a coloro con i quali intratteneva scambi.

Costoro a loro volta, in segno di riconoscenza e di gratitudine, gli regalavano partiture originali o facevano eseguire le sue opere.

68. Flash: il coro di scena 67 (piú stampe della Singakademie)

PETER SCHMITZ:

Cosí a Londra, a Berlino o a Parigi si potevano ascoltare tra le opere di Händel e Haydn anche quelle di Santini.

69. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Fortunato Santini (1777 - 1861) - Te Deum a Due Cori / SANT Hss. 3599 Nr. 1-15, 3723)
(finisce)

69.1

Edward Dent nel soggiorno racconta.

EDWARD DENT:

Il mecenate e datore di lavoro di Santini, Odescalchi, riceve finalmente dal papa il permesso di diventare gesuita. Retrocede da tutte le alte cariche e diventa ciò che da sempre desiderava essere: un semplice predicatore di campagna.

69. Flash: Facchini trascinano un carro pieno di libri attraverso i vicoli di Roma.

EDWARD DENT: (off)

Santini perde così il suo protettore e il suo salario. Trova però un nuovo impiego come capellano presso la nobile famiglia romana dei Borghese.

69.2

Edward Dent racconta.

EDWARD DENT:

Inoltre ha bisogno di una casa piú grande ... perché la sua collezione non può piú restare nel Palazzo Odescalchi.

70 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Domenico Scarlatti (1685 - 1757) - Sonatas
in f-Moll, K. 519 (suonata in diretta da 74.6)

70.1

Santini tocca col dito la clessidra a sabbia , si alza e va verso un altro armadio.

FORTUNATO SANTINI:

Mi trasferii qui. Nella Via dell'Anima. Insieme alla mia
collezione. Sono ormai trascorsi venti anni.

70. Flash: il piccolo corso d'acqua (14 e 34 e 47) è diventato un fiumicello - il fiume Aa vicino a Münster

70.2

Santini che cerca una certa partitura.

FORTUNATO SANTINI:

Era risaputo in tutta Roma che ogni giovedì qui si tenevano
serate musicali. Accorrevano cantanti, amici, musicisti, e anche
viaggiatori stranieri ... Otto Nicolai, Fanny Mendelssohn,
Johann Baptist Cramer, Vladimir Stasov ... e tanti altri.

70.3

Santini trova una partitura e la tira fuori.

FORTUNATO SANTINI:

Anche Franz Liszt passò di qui - lo ricordo ancora, era così
irrequieto! Col suo sguardo acuto diede una scorsa a queste
sonate di Domenico Scarlatti. ... Ecco ...

70.4

Santini apre la partitura. Un foglio di carta cade per terra.

70.5

Quante lo raccoglie e legge: "Per sempre serberò in cuor mio ogni devozione per Voi - Franz Liszt"

70.6

Santini mostra a Quante la musica.

FORTUNATO SANTINI:

... è questa la sonata che lo affascinó. La eseguí subito e ne restó deliziato.

70. Flash: Liszt (28 anni) suona in piedi, poi si siede al clavicembalo e continua a suonare la sonata di Domenico Scarlatti.

70. Flash: Alcune persone tra gli scaffali e gli armadi che ascoltano.

70.7

Santini pare a rivivere questa scena ... sussurra alle orecchie di Quante:

FORTUNATO SANTINI:

Né io ebbi più la fortuna di sentire eseguita codesta suonata a quel modo!!

71 . MÜNSTER. BIBLIOTECA DIOCESANA. INTERNO.

Musica: Domenico Scarlatti (1685 - 1757) - Sonatas in f-Moll, K. 519

71.1

P.P.: Lo studente apre (come Santini nella scena 70) il volume con le sonate di Domenico Scarlatti. Il foglio scritto da Liszt non c'è piú.

72 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

Musica: Domenico Scarlatti (1685 - 1757) - Sonatas in f-Moll, K. 519

72.1

Peter Schmitz racconta

PETER SCHMITZ:

La esecuzione delle opere gli stava molto a cuore.

In una lettera Santini dice:

"Dobbiamo eseguire con arte ed entusiasmo ciò che con arte ed entusiasmo è stato creato!"

73 . ROMA. CASA SANTINI. INTERNO.

Musica: Domenico Scarlatti (1685 - 1757) - Sonatas in f-Moll, K. 519 (si sfonde)

73.1

Santini si siede al tavolo e prende una medicina. La sabbia nella clessidra scorre verso la fine.

FORTUNATO SANTINI:

La musica è il respiro della mia anima - la mia preghiera e il mio lavoro.

73.2

Santini apre una cartella in cui si trova una lettera preparata da lui.

FORTUNATO SANTINI:

E però un così gravoso impegno ormai mi pesa. Ho riempito pagine e pagine di ogni genere di musica per tutta la mia vita - giorno per giorno - E tutto ciò ha lasciato i suoi segni ...

73. Flash: il piccolo corso d'acqua (14 e 34 e 47 e 74) è diventato un torrente impetuoso.

FORTUNATO SANTINI:

... come un piccolo ruscello che poco a poco scava il suo letto.
Finché può scorrere più veloce.

73.3

Santini mostra la lettera a Quante.

FORTUNATO SANTINI:

Così il tempo mi scivola via ... come un torrente in piena che tutto travolge.
E' ora ... di pensare al futuro della mia collezione.

73.4

Quante lo guarda attento.

74 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

74.1

Edward Dent nel suo soggiorno racconta.

EDWARD DENT:

Quella sera della primavera del 1855 viene dunque presa una importante decisione.

Che cos'era successo?

Dopo il licenziamento, Odescalchi paga a Santini una pensione di soli 10 scudi al mese che non gli basta per vivere.

Il guadagno dalla vendita di copie viene impiegato in gran parte per retribuire i copisti. Le forze di Santini diminuiscono sempre di piú.

E' dunque costretto a procurarsi soldi in altro modo.

74. Flash-back: la donna del Flash 58 porta via la tazza da té pulendo con uno straccio il tavolo di lavoro di Santini

EDWARD DENT:

Solo pochi mesi prima, due persone, per lui essenziali, erano morte: sua sorella, che per quasi tutta la vita si era occupata di lui ...

74. Flash-back: Il giovane Santini che studia insieme a Mariano Astolfi un manoscritto complicato

EDWARD DENT:

... e il cantante e maestro di capella Mariano Astolfi, uno degli ultimi castrati, che per Santini era indispensabile per il suo lavoro di trascrizione.

74.2

Edward Dent racconta.

EDWARD DENT:

Il vuoto lasciato da un interlocutore specializzato del livello di Astolfi viene ora - e per poco tempo - colmato dal giovane cappellano Quante.

74. Flash: Quante parla con Santini.

EDWARD DENT:

Quante conosce l'importanza della collezione.
Ha già proposto al suo vescovo di acquistarla per il coro del
duomo di Münster. Il vescovo, Johann Georg Müller, ambizioso
e colto, si lascia convincere ... e mette a disposizione di tasca
propria la somma necessaria per l'acquisto.

74. Flash: Carte che vengono firmate, Papiere werden unterschrieben, stretta di mano

EDWARD DENT:

Della cifra pagata nulla si sa. E' risaputo solo che Santini in
aggiunta a quella somma ricevette un vitalizio di 465 scudi
all'anno, pagato in rate da 116 scudi e 25 bajocchi ogni tre
mesi.

74. Flash: Scatole piene di libri vengono messe su un carro e portato attraverso le stradine di Roma in
direzione Vaticano.

74. Flash: Soldi che vengono contati

74. Flash: Il vecchio Santini cammina pensieroso tra le tombe del cimitero Campo Teutonico nel
Vaticano.

EDWARD DENT:

In un primo momento la collezione viene portata nelle stanze
del Campo Santo Teutonico; una clausola nel contratto dice che
Santini ha un illimitato diritto di usare la collezione fino
all'ultimo dei suoi giorni.

75 . ROMA. SANTA MARIA DELL'ANIMA. INTERNO

Musica: Francesco Durante (1639 - 1703) - Requiem Lacrimosa
(qui inizia il coro degli uomini, l'introduzione comincia nella scena precedente)

75.1

Il coro canta.

75.2

L'orchestra suona.

76 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

Musica: Francesco Durante (1639 - 1703) - Requiem Lacrimosa

Scena 76 viene montata parallelamente alla scena 75

76.1

Peter Schmitz racconta

PETER SCHMITZ:

Da molti anni Santini considerava esemplare il lavoro dei musicologi tedeschi. Forse anche per questo volentieri si intratteneva con il giovane vicario tedesco Quante. Per lui, Quante era la persona giusta, perché nelle sue mani la collezione sarebbe stata al sicuro.

76. Flash: Santini e Quante guardano insieme un'antico manoscritto di musiche, interpretando alcuni segni.

PETER SCHMITZ: (off)

Tra i suoi giovani amici italiani non aveva trovato nessun'altro cui affidare il lavoro di una vita.

77 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Francesco Durante (1639 - 1703) - Requiem Lacrimosa

77. Flash: un funerale passa per i vicoli di Roma

EDWARD DENT: (off)
Santini muore il 14 settembre 1861.

77.1

Edward Dent racconta.

EDWARD DENT:
Nel corso del 1862 la sua collezione viene portata a Münster un po' alla volta, su carretti trainati da asini.

78 . PAESAGGI. ESTERNO.

Musica: Alessandro Melani (1639 - 1703) - Salve Regina
(il solo d'inizio 45'')

Episodio musicale:

78.1

Asini trainano carretti nella pianura del Po.

78.2

Asini trainano carretti nelle alpi.

78.3

Una scatola di legno cade dal carretto e si rompe. Qualcuno raccoglie i libri e le rimette sul carretto. Un libro viene dimenticato.

78.4

Alla sera un vagabondo trova quel libro di sera e si accende un fuoco con le pagine di musica. Si scalda.

79. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

79.1

Edward Dent nel suo living-romm.

EDWARD DENT:

Arrivata a Münster, la collezione viene depositata nel Museo Vescovile per le Antichità Cristiane.

79. Flash: Un ripostiglio. Le scatole con i libri depositate una sopra l'altra. - Quante apre una scatola con una leva di ferro. Tira fuori un volume per caso.

79.2

Edward Dent racconta.

EDWARD DENT:

Negli anni a seguire, Quante si dedica anima e corpo al suo coro, appena fondato, nel duomo di Münster. Le prove si fanno quattro volte alla settimana. Ma non so quanto egli si serva della collezione. Immagino non molto spesso.

80 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

80.1

Schmitz racconta:

PETER SCHMITZ:

A Münster la collezione non venne apprezzata né, tanto meno, ne venne fatto uso. Johann Bernhard Quante era piú interessato al Canto Gregoriano che alla musica polifonica, della quale la raccolta di Fortunato Santini era maggiormente composta.

81 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Il fonografo di cera di Edison (1888) suona il grande coro da Händel's "Israel in Egypt"

81.1

Edward Dent nella poltrona nel suo soggiorno .

EDWARD DENT:

Che cosa dunque succede? Con la morte di Quante, 1874, la collezione cade completamente in oblio.

81. Flash: una porta che viene sprangata

81. Flash: Un ragno che fila la sua ragnatela tra due antichi libri.

EDWARD DENT:

Chiuse a Münster in una stanza impolverata le migliaia e migliaia di manoscritti di musica cadono in un lungo sonno.

81.1

Edward Dent si alza e prende la bottiglia di vino dal camino.

EDWARD DENT:

Proprio durante questo periodo qualcuno qui a Londra ha cercato di conservare musica in modo completamente nuovo, meccanico. Così come si accumula l'elettricità in una batteria. Oppure come si conserva il vino in una bottiglia.

81. Flash: riprese d'archivio del Crystal Palace a Londra, fotografie della esecuzione del 1888 di "Israel in Egypt"

EDWARD DENT:

Il 29 giugno 1888 viene rappresentata nel Crystal Palace l'oratorio di Händel "Israel in Egitto".

81. Flash molto corto dalla scena 1: un uomo trova per caso un manoscritto di musica ...

81. Flash molto corto dalla scena 1: Si legge "Israel in Egypt" e il nome George Frideric Handel sulla copertina ...

81. Flash: lo studente nella biblioteca diocesana apre la partitura di "Israel in Ägypten" e trova la nota "con Violoncello" e poi sotto a sinistra: "dall'Inglese tradotto da Fortunato Santini"

EDWARD DENT:

Per la prima volta nella storia, la musica viene registrata in modo meccanico ... Alcune parti dell'oratorio di Händel vengono incise su cilindri di cera con il fonografo di Edison.

81. Flash: Un cilindro di cera gira e fa sentire quello strano, misterioso suono della prima registrazione musicale (1888)

81.2

L'anziano Edward Dent si versa del vino.

EDWARD DENT:

Ora era possibile di registrare i suoni acusticamente. Un'era completamente nuova nella musica.

Avevo 12 anni. E mi sono detto: questo è il futuro.

(inizia la musica di A. Scarlatti di scena 82)

81. Flash: Napoli vista dal mare

81.3

Edward Dent si siede con il bicchiere di vino in mano.

EDWARD DENT:

Un po' dopo. Avevo 25 anni, ero uno studente di musica pieno di entusiasmo! Mi innamorai di Alessandro Scarlatti.

81. Flash: Edward Dent (25 anni) che viaggia su una nave.

81. Flash: Venezia vista dal mare

81. Flash: Napoli vista dal mare.

EDWARD DENT:

Stavo cercando composizioni musicali per una monografia su di lui. Ma non riuscivo a trovarle da nessuna parte, né a Venezia né a Napoli, Roma o Firenze. Ero disperato.
(sorridente)

Veramente a 25 anni uno non è mai disperato. Perché ha sempre fiducia che sta per accadere qualcosa.

81.3

Edward Dent prende un goccio di vino.

EDWARD DENT:

A Roma poi ho saputo della collezione di un certo Fortunato Santini. Magica scoperta. Suonava come una favola.

82 . MÜNSTER. CENTRO. ESTERNO

Musica: Alessandro Scarlatti (1660 - 1725) - La Maddalena annunciatrice

82.1

Edward Dent a 25 anni che passeggia nelle strade di Münster.

Insert:

Münster 1902

EDWARD DENT: (off)

Cominciai ad informarmi. Mi misi in contatto con il maestro del coro del duomo di Münster e ricevetti dopo lunga esitazione, il permesso di consultare la collezione personalmente.

82. Flash: il giovane Dent che scrive una lettera

82. Flash: materiale di repertorio: 1902, una locomotiva a vapore entra la stazione di Münster.

82.2

Il giovane Dent si ferma su un ponte della Aa. Osserva l'acqua che scorre.

82.3

Il fiume nel suo letto che scorre ...

82.4

Il giovane Edward Dent va verso il museo vescovile.

82.5

Egli incontra il maestro direttore del coro del duomo e lo saluta.

82.6

Insieme salgono la scala verso il museo vescovile.

83. MÜNSTER. MUSEO VESCOVILE. INTERNO

Musica: Alessandro Scarlatti (1660 - 1725) - La Maddalena annunciatrice

83.1

Edward Dent e il direttore del coro arrivano ad una porta nell'ultimo piano che si apre solo con molta fatica.

83.2

Edward Dent entra in una grande stanza con pareti senza intonaco. Da due finestre senza vetri e chiuse con alcune tavole di legno entra qualche raggio di sole. Siccome non c'è solaio, s'intravedono le tegole del tetto. Alcuni piccioni svolazzano. Ai lati della stanza si trovano alcuni scaffali messi insieme in fretta. Al centro della stanza ciarpame, scatole piene di libri, strumenti rotti, sacchi con vestiti usati, una sedia rotta, un banco da chiesa, una scala.

83.3

Edward Dent non crede ai suoi occhi. Si avvicina a uno scaffale che ha ceduto sotto il peso dei libri e tira fuori un volume. E' un'antico manoscritto di musica! Si tratta veramente della collezione di Santini.

EDWARD DENT: (off)

Un miracolo! Non era una favola! Io stavo davanti alla straordinaria eredità musicale di Santini! 400 anni di musica italiana.

83.4

Un topo scappa dietro una pila di libri.

84 . ROMA. SANTA MARIA DELL'ANIMA. INTERNO

Musica: Alessandro Scarlatti (1660 - 1725) - La Maddalena annunciatrice

84.1

L'orchestra suona ...

85. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Musica: Alessandro Scarlatti (1660 - 1725) - La Maddalena annunciatrice

85.1

Edward Dent beve del vino e racconta.

EDWARD DENT:

Il portinaio mi procuró un secchio, una scopa e detersivo ...

Sotto la cappa della calura estiva ho impiegato due settimane a dare almeno un ordine alfabetico alla collezione.

86. MÜNSTER. MUSEO VESCOVILE. INTERNO

Musica: Alessandro Scarlatti (1660 - 1725) - La Maddalena annunciatrice

86.1

Il giovane Edward Dent rimbecca le maniche per mettere in ordine tutta la biblioteca:

86.2

Scopa per terra, spolvera, mette tutto il ciarpame in un angolo, fissa uno scaffale con dei chiodi

86.3

Accatasta volumi di manoscritti, pulisce le copertine, trova in mezzo alle partiture dei scritti e scarabocchi di bambini. Alcune pagine delle "Istituzioni Armoniche" di Zarlino sono state piegate in rondini di carta. Dent le apre e le rimette nel volume.

86. Flash: Lo studente nella biblioteca diocesana trova nel libro di Zarlino le pagine con le tracce delle piegature.

86. Flash: rondini di carta che volano

86.4

Edward Dent scrive una lista: le opere di Alessandro Scarlatti

86.5

Rimette i manoscritti delle opere di Alessandro e Domenico Scarlatti in un certo ordine sui scaffali puliti

86.6

Per caso apre un libro con le sonate di Domenico Scarlatti. Trova quel foglio scritto da Liszt: " Per sempre serberó in cuor mio ogni devozione per Voi - Franz Liszt "

87. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

87.1

Edward Dent da vecchio racconta:

EDWARD DENT:

Trovai ciò che avevo cercato per molto tempo. Solo di Alessandro Scarlatti Santini aveva raccolto 632 opere. Tre anni dopo, nel 1905, la mia monografia su questo grande compositore italiano veniva pubblicata.

87. Flash: Uno studente giovane, Joseph Killing, apparentemente non di buona salute, che sta scrivendo. Davanti a se molte partiture stese su un grande tavolo.

87. Flash: Lo stanzone nel museo vescovile: Operai montano una nuova finestra.

87.2

Edward Dent da vecchio racconta:

EDWARD DENT: (off)

Ma che cosa capitó alla collezione?

Alcuni anni dopo il direttore del coro del duomo mi scrisse che un giovane musicologo stava esaminando con molta cura tutta la collezione per il suo dottorato di ricerca sulla musica sacra italiana all'università di Berlino.

88 . MÜNSTER. ISTITUTO DI MUSICOLOGIA. INTERNO

Musica: Domenico Scarlatti - sonata in f minor L.281 K.239

88.1

Peter Schmitz nel suo ufficio.

PETER SCHMITZ:

Era Joseph Killing. Il suo lavoro sulla collezione di Fortunato Santini venne pubblicato nel 1910.

Ancora oggi è una pietra miliare.

Questo lavoro richiama di nuovo l'attenzione del mondo musicale sulla collezione.

89 . ROMA. CASA SANTINI (O ALTROVE). INTERNO.

Musica: Domenico Scarlatti - sonata in f minor L.281 K.239

89.1

Come in scena 70 qualcuno suona (Franz Liszt) la sonata di Domenico Scarlatti su un pianoforte /
clavicembalo...

90 . MATERIAL D'ARCHIVIO. PRIMA GUERRA MONDIALE.

Musica: Domenico Scarlatti - sonata in f minor L.281 K.239

Il seguente materiale di repertorio dalla Prima Guerra Mondiale viene montato in parallelo alla scena
93

90.1

Soldati che marciano verso il fronte

90.2

Immagini dal fronte dell'ovest

90.3

Immagini del imperatore Guglielmo a Berlino

90.4

La firma del contratto di Versailles

90. Flash: La mappa di scena 55 si strappa lungo le linee dei pentagrammi

EDWARD DENT: (off)

La Prima Guerra Mondiale provoca una lacerazione profonda in
Europa.

La unità culturale di un tempo va in frantumi.

90. Flash: Lo stanzone nel museo vescovile di Münster: La nuova finestra che viene blindata con tavole
di legno.

90. Flash: La porta verso lo stanzone viene sprangata. Fondu di chiusura

91 . MÜNSTER. MUSEO VESCOVILE. INTERNO.

Musica: Domenico Scarlatti - sonata in f minor L.281 K.239

91.1

Fondu di apertura: La porta verso lo stanzone viene aperta nuovamente.

EDWARD DENT: (off)

Dopo la guerra mi impegnai attivamente in politica. Fondai la Società Internazionale per la Musica Nuova. Volevo in questo modo riconciliare tutti i musicisti europei.

91.2

Alcuni studenti sistemano gli antichi manoscritti della collezione in scatoloni di cartone.

91.3

Un giovane uomo, Fritz Vollbach, piú tardi direttore del seminario musicologico, dá disposizioni

91.3

Le scatole vengono etichettate con una matita blu e portate fuori stanza

EDWARD DENT: (off)

Nel 1923 il vescovo dá in prestito tutta la collezione alla biblioteca dell'università di Münster. Finalmente si poteva cominciare a catalogare e ad analizzare scientificamente la collezione.

Il catalogo alfabetico veniva pubblicato man mano negli annuari per la musica sacra.

91. Flash da scena 70: qualcuno (Franz Liszt) interrompe a suonare la sonata di Domenico Scarlatti sul pianoforte / clavicembalo

91. Flash: Il silenzio prima della tempesta: nuvole nere sull'orizzonte

92. MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO.

Musica: Palestrina (1525 - 1594) - Improperien

Viene piú tardi mischiato con:

Musica: Händel (1685 - 1759) - Israel in Egypt / 8. he sent a thick darkness

92.1

Il coro canta Palestrina ...

93 . EPISODIO II GUERRA. BIBLIOTECA UNIVERSITARIA. INTERNO.

Musica: Palestrina (1525 - 1594) - Improperien

93. Flash: materiale di repertorio: Goebbels a Münster, il popolo esulta

EDWARD DENT: (off)

Nel 1938 la pubblicazione degli annuari della musica sacra viene vietata dai nazisti. Il catalogo resta incompiuto.

93.1

La collezione di Santini in ordine nella biblioteca dell'università

93.2

Alcuni studenti nella sala di lettura preparano delle schede per ogni volume.

93.3

Due uomini della SS arrivano con un decreto in mano. Fondi di chiusura

93.4

Fondi di apertura. La sala di lettura verso sera. Alarme. Vengono spente le luci. Non c'è tempo per mettere in salvo lo schedario.

93.5

Gli studenti scappano via.

93. Flash: materiale di repertorio: bombe che cadono su Münster, la città che brucia, rovine, ruderi

EDWARD DENT: (off)

Nella primavera del 1945, mi arriva la notizia che i bombardamenti stanno cancellando la città di Münster dalla carta geografica. Ero sconvolto.

93. Flash: si vede lo schedario della collezione di Santini che brucia

93. Flash: materiale di repertorio: ruderi a Münster

94 . LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Missaggio da Palestrina a:

Händel (1685 - 1759) - Israel in Egypt / 8 he sent a thick darkness

94.1

Edward Dent si alza dalla poltrona ...

EDWARD DENT:

L'immagine era spaventosa!! Se la città di Münster è perita ...
mi dicevo, anche la collezione di Santini sarà cancellata dalle
bombe incendiarie!

94.2

Edward Dent mette un disco di Händel ...

EDWARD DENT:

Piú tardi venni a sapere che due terzi della biblioteca
universitaria erano stati distrutti con tutti i cataloghi e gli
schedari nelle sale di lettura.
Ma la collezione di Santini - come per miracolo - era rimasta
sana e salva ... perché era stata posta al sicuro in tempo.

95 . EPISODIO II GUERRA / DOPOGUERRA. ESTERNO / INTERNO

Händel (1685 - 1759) - Israel in Egypt / 8 he sent a thick darkness

95.1

Un carretto pieno di scatole che viene trascinato da cavalli attraverso il paesaggio vestfaliano.

95.2

Attacco aereo su Münster.

95.2

Una scatola che cade dal carretto.

95.3

Volano delle carte nel vento.

95.4

Una carta con su scritto " Per sempre serberó in cuor mio ogni devozione per Voi - Franz Liszt " finisce in una pozzanghera. Uomini con gli stivali ci mettono i piedi. Ci passano sopra

EDWARD DENT: (off)

Dopo i primi bombardamenti era stata portata in una villa vescovile ... dove sopravvisse alla guerra senza grandi danni.

95. Flash: Materiale di repertorio - Münster dopo la guerra.

95. Flash: Materiale di repertorio - Dopoguerra. Un camion strapieno di materiale passa attraverso le strade distrutte di Münster.

EDWARD DENT: (off)

Dopo la guerra la collezione torna a Münster e viene sistemata provvisoriamente in alcuni locali dell'università rimasti intatti.

95. Flash: Locali sotterranei. Giovani studenti sistemano i volumi della collezione in ordine alfabetico su un lungo provvisorio scaffale di legno. Da sopra a sotto: da "A" a "P" e da "R" a "Z"

95. Flash: Materiale di repertorio - inondazione a Münster.

95. Flash: il fiume Aa che è straripato

95. Flash: le mani di Santini da scena 4.10

95. Flash: I locali sotterraneo sono inondati. Alcune partiture galleggiano nell'acqua. L'acqua raggiunge la lettera "P".

EDWARD DENT: (off)

Era l'ira di Dio ? ...

95. Flash: Una mano che pesca alcuni fogli di musica dall'acqua.

96. LONDON. CASA DI DENT. INTERNO.

Händel (1685 - 1759) - Israel in Egypt / 8 he sent a thick darkness

96.1

Il disco con la musica di Händel gira.

96.2

Edward Dent prende la custodia del disco e si siede nella poltrona. Beve un goccio di vino.

EDWARD DENT:

... Alla fine non sono state le bombe incendiarie a distruggere la collezione di Santini.

Nel 1946 una inondazione distrugge una parte della raccolta.

E sono tutte le opere di compositori il cui nome comincia con una "P". Palestrina, Pergolesi ... Per caso si trovavano nello scaffale piú in basso.

96. Flash: un foglio di musica galleggia nell'acqua ... l'inchiostro si scioglie ... svanisce dalla carta

Fondu di chiusura

97 . MÜNSTER. PAULUSDOM. INTERNO

Musica: Palestrina - Dal Primo Libro di Messe. Forse il "Kyrie" dalla Missa Ut-Re-Mi-Fa-Sol-La

FINALE MUSICALE

97.1

Il coro che canta.

Le seguenti scene vengono montate in parallela al coro che canta:

97. Flash: materiale di repertorio: Münster negli anni 40, la ricostruzione della città, muratori, impalcature, cemento

PETER SCHMITZ: (off)

Dopo la guerra e dopo la inondazione l'università non può più garantire una sistemazione sicura alla raccolta.

97. Flash: materiale di repertorio: Münster negli anni 40, s'intravedono carretti tirati da cavalli in città
...

PETER SCHMITZ: (off)

Per questo motivo la collezione viene resa al vescovo due anni prima della scadenza del prestito.

97. Flash: materiale di repertorio: Münster negli anni 50, Nell'archivio diocesano i volumi della collezione vengono accatastati.

97. Flash: materiale di repertorio: Münster negli anni 50, le strade sono nuovamente trafficate di macchine

PETER SCHMITZ: (off)

Durante gli anni a seguire nell'archivio della diocesi un insegnante di musica, Wilhelm Wörmann, scrive un nuovo catalogo a mano in tre volumi.

97. Flash: Lo studente chiude l'ultimo volume del manoscritto di Wörmann.

97. Flash: materiale di repertorio - Londra, Piccadilly Circus negli anni 50

PETER SCHMITZ: (off)
Edward Dent muore a Londra nel 1957.

97. Flash: Fogli di musica dalla collezione vengono fissati su microfilm

PETER SCHMITZ: (off)
Negli anni 80 la collezione viene fissata su microfiches per
salvaguardarla per i decenni a venire.

97. Flash: Lo studente nella biblioteca diocesana trova in uno scatolone alcune partiture semi distrutte dal diluvio.

97. Flash: Il cilindro di cera del fonografo di Edison si scioglie / un disco vinyl cade per terra e si rompe

97. Flash: Lo studente apre un programma di scrittura musicale. Trascrive le note di un vecchio manoscritto in quel programma del computer

PETER SCHMITZ: (off)
Oggi tutti possono consultare il catalogo della collezione via internet, nel "Répertoire International des Sources Musicales", che è un dizionario internazionale delle fonti musicali.

97. Flash: Lo studente naviga su internet. Chiama il sito della RISM e scrive il nome "Scarlatti"

97. Flash: Lo strato di alluminio di un CD corroso da molecole di acqua e di ossigeno

97. Flash: Materiale d'archivio della costruzione della biblioteca diocesana moderna

PETER SCHMITZ: (off)
Nel 2006 viene inaugurato il nuovo edificio della biblioteca diocesana. Finalmente la collezione trova il posto che merita ... con una "sala di lettura Santini".

97. Flash: Luce di sera - Panoramica sulle finestre di vetro nella sala Santini, dietro le quali s'intravede la collezione dell'ormai famoso abate romano.

97. Flash: Luce di sera - Carrellata lungo la facciata dell'edificio. La "Sala di lettura Santini" vista da fuori.

E N D E